

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIS058007

PAOLO FRISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Basso
MIRC058016	
II C	Basso
II CC	Basso
II G	Basso
II I	Basso
II H	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIS058007	7.9	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Difficilmente l'utenza media del nostro Istituto rappresenta un'opportunità, se non come stimolo verso la ricerca didattico-pedagogica finalizzata ad organizzare un'offerta medio alta a favore di una utenza medio bassa</p> <p>L'Istituto considera sua finalità fondamentale fornire a questi studenti un'offerta formativa che possa limitare la dispersione e favorire l'inclusione e, nello stesso tempo, possa portare ad un successo formativo non limitato agli obiettivi minimi, ma anche teso a sollecitare curiosità e a stimolare apprendimenti che favoriscano un proseguimento degli studi e/o inserimento lavorativo soddisfacente. Questa missione, che da sempre ha configurato l'Istituto, viene ancora oggi condivisa e perseguita attraverso una serie di progetti ed attività di cui il DS e i docenti si fanno promotori.</p> <p>Gli sforzi condotti in questa direzione hanno effettivamente portato risultati molto positivi per quanto concerne la dispersione e l'integrazione, più difficile appare invece l'innalzamento dei livelli di competenze. Infatti i punteggi conseguiti nelle prove Invalsi non sono soddisfacenti e sono, in generale, inferiori alla media regionale e nazionale sia in Italiano sia in matematica. Anche l'indice di equità degli esiti è problematico pur tenendo presente la pluralità degli indirizzi che caratterizza l'Istituto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contesto socio-economico di provenienza degli studenti: nella maggior parte dei casi, medio-basso 2. Incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana: alta, tenuto sia sia degli allievi di prima alfabetizzazione e neo arrivati sia di quelli privi dell'uso della lingua italiana come strumento di studio 3. Studenti provenienti da particolari gruppi: nulla da segnalare <p>L'utenza è, per una parte importante, svantaggiata dal punto di vista culturale e socio-economico. Nella maggior parte dei casi, gli alunni che scelgono di iscriversi possiedono una insufficiente preparazione e vivono in un contesto ambientale che non aiuta un corretto percorso di formazione e di crescita. Spesso esperienze che appaiono scontate in altri ambiti sociali, non sono alla portata degli alunni che frequentano l'Istituto. Questo costituisce uno svantaggio reale e non solo temporaneo, che sicuramente incide sulle possibilità di inserimento futuro nella società e nello stesso percorso di vita degli allievi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Operare in una Città Metropolitana come MILANO, offre evidentemente l'opportunità di avere a portata di mano risorse enormi, generando eventualmente il problema di scegliere quelle più adatte.

In sintesi l'Istituto di avvale di:

1. cooperative sociali, spesso finalizzate alla gestione degli allievi BES;
2. esperti di azioni di approccio innovative verso allievi con BES;
3. centinaia di aziende per lo svolgimento di esperienze di alternanza scuola lavoro;
4. centri di ricerca ed aziende del settore per lo sviluppo della digitalizzazione della didattica;
5. enti di certificazione linguistica, dipartimenti universitari di lingue straniere, istituti di cultura di paesi UE e non, per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche in Inglese, Francese, Tedesco, Cinese, Spagnolo;
6. istituzioni scolastiche e formative per la costruzione del C.P.I.A come unità didattica e formativa, oltre che come RS&S;
7. aziende ed associazioni di settore professionale utili per lo sviluppo dell'IPSEOA;
8. teatri, cinema, altri enti che permettono lo sviluppo di azioni di carattere culturali e sportive

L'Istituto, pur rappresentando una risorsa per il territorio in cui è inserito, si apre alla collaborazione con una realtà molto più vasta, proiettata a livello regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione della nuova città Metropolitana è ancora incerta e soprattutto priva di risorse.

L'Amministrazione Comunale resta lontana dalla collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore.

Mancanza di strutture digitali aggiornate (vedi fibra ottica)

Il quartiere Quarto Oggiaro, in cui è ubicato l'Istituto, si trova nella periferia nord-ovest di Milano ed è sorto negli anni Cinquanta in seguito a una forte immigrazione dal Sud. In passato ha dovuto affrontare i numerosi problemi legati all'integrazione e al traffico di droga, ma oggi la situazione appare mutata e l'immigrazione interna è stata sostituita da un'immigrazione straniera.

L'integrazione con la città è avvenuta, ma il quartiere è caratterizzato da un tessuto sociale che vive una marcata difficoltà economica che si acuisce nei periodi di crisi.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MIIS058007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MIIS058007		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto "Paolo Frisi" è composto da 1 sede centrale e 2 succursali. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici: tram, autobus, passante ferroviario e Ferrovie Nord, perciò un certo numero di alunni proviene dall'interland. L'edificio che ospita la sede centrale è stato in parte ristrutturato: è stata costruita una palestra di discrete dimensioni, sono state abbattute le barriere architettoniche e risulta a norma per quanto concerne la sicurezza. La scuola è dotata di diversi laboratori alcuni dei quali dispongono di computer abbastanza aggiornati e software adeguati ai diversi indirizzi. I sistemi informatici di supporto ai processi didattici sono incentivati: LIM (in quasi tutte le classi), Ipad, piattaforma per la didattica e la formazione interna e esterna. Oltre alla dotazione ordinaria, le risorse su cui l'istituto può contare provengono da: Ministero (finanziamento di progetti), Enti Locali, Fondi europei (bandi), contributi delle famiglie, fatturazioni derivanti da stage alunni. Il DS riesce a catalizzare un ingente numero di contributi esterni utilizzati per realizzare i progetti inseriti nel POF.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dallo Stato e gestiti direttamente dalla scuola sono assolutamente insufficienti per realizzare tutti gli interventi ritenuti necessari per affrontare i numerosi problemi di un'utenza "difficile" come quella che caratterizza l'Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIS058007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIS058007	85,9	14,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIS058007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIS058007	23	36,5	13	20,6	7	11,1	20	31,7
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIIS058007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIIS058007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 42% dei docenti a tempo indeterminato insegna nell'Istituto da più di 10 anni. Conosce quindi molto bene le caratteristiche del territorio e dell'utenza e, consapevolmente, ha scelto di proseguire la propria azione educativa a favore di alunni svantaggiati.</p> <p>La fascia d'età prevalente dei docenti è superiore ai 45 anni (circa il 39%)</p> <p>La stragrande maggioranza dei docenti in servizio nell'istituto è in possesso di una laurea e una parte possiede ulteriori titoli relativi a certificazioni linguistiche o informatiche</p>	<p>La problematicità del territorio e dell'utenza scoraggia i docenti a prestare servizio nell'Istituto, infatti la percentuale dei docenti di ruolo è decisamente inferiore a quella provinciale, regionale e statale. Ben il 44% degli insegnanti ha un contratto a tempo determinato e ciò non assicura la continuità didattica non solo nel corso degli anni, ma anche all'interno dello stesso anno scolastico.</p> <p>A causa del turnover degli insegnanti, spesso diventa difficile diffondere le buone pratiche presenti e sperimentate nell'Istituto nel corso degli anni. Inoltre non è facile per docenti che accettano un incarico a tempo determinato calarsi nel contesto in cui si trovano ad operare e coglierne le peculiarità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MIIS058007	57,3	69,8	73,9	82,5	52,3	68,4	54,1	81,9
- Benchmark*								
MILANO	65,0	73,0	68,4	70,7	64,2	69,8	65,9	69,6
LOMBARDIA	68,5	77,2	66,0	69,0	70,4	77,2	64,8	70,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MIIS058007	25,4	32,3	25,4	35,9	28,7	30,8	23,3	33,3
- Benchmark*								
MILANO	28,3	30,7	28,9	29,3	23,7	27,8	25,4	28,2
LOMBARDIA	24,3	26,1	25,0	27,6	23,4	24,6	23,0	26,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIIS058007	72,7	89,5	100,0	100,0	75,0	83,3	84,2	100,0
- Benchmark*								
MILANO	79,0	86,3	86,1	89,3	83,7	87,3	88,4	92,2
LOMBARDIA	81,3	88,2	87,8	91,9	82,9	88,9	87,6	92,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIIS058007	36,4	26,3	36,4	25,0	35,0	66,7	47,4	33,3
- Benchmark*								
MILANO	32,0	30,8	30,1	26,1	29,6	32,8	28,7	22,4
LOMBARDIA	28,5	28,8	27,2	24,4	26,6	28,2	25,0	20,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MIIS058007	15,5	28,2	36,6	15,5	4,2	0,0	14,6	34,8	32,6	13,5	4,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	13,6	41,2	27,6	13,3	4,3	0,0	14,1	40,3	28,9	12,6	4,1	0,0
LOMBARDI A	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MIIS058007	45,5	27,3	9,1	0,0	18,2	0,0	20,0	26,7	33,3	6,7	13,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	10,7	34,7	31,4	15,8	7,2	0,1	9,8	33,4	32,1	16,5	8,1	0,1
LOMBARDI A	8,2	33,1	32,3	17,3	9,0	0,1	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MIIS058007	2,6	1,4	2,6	0,9	2,9
- Benchmark*					
MILANO	2,5	2,2	2,6	2,4	1,8
LOMBARDIA	2,5	2,1	2,4	3,2	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIIS058007	0,0	0,0	0,0	10,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,0	1,3	1,6	1,5	1,1
LOMBARDIA	0,9	0,8	1,4	1,2	1,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MIIS058007	0,5	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	6,2	2,9	4,4	2,5	0,4
LOMBARDIA	6,3	3,8	2,8	1,3	0,5
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIIS058007	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,8	3,1	2,7	1,2	0,1
LOMBARDIA	5,1	3,1	2,2	0,8	0,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MIIS058007	1,8	1,4	3,8	0,0	1,0
- Benchmark*					
MILANO	2,6	1,8	1,6	1,0	0,4
LOMBARDIA	2,9	1,8	1,3	0,9	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIIS058007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,3	2,0	2,3	1,1	0,7
LOMBARDIA	4,4	2,5	2,2	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua una serie di interventi di recupero, in itinere, extracurricolari, sportelli, cooperative learning che contribuiscono a colmare le lacune nella preparazione di base e consentono agli alunni di poter compiere il percorso di studio con successo, anche nei casi di sospensione del giudizio. Questo viene confermato anche dalla bassissima percentuale di trasferimenti e abbandoni, nettamente al di sotto dei dati nazionali, regionali e comunali; quasi sempre, gli studenti che in corso d'anno lasciano un indirizzo si trasferiscono ad un altro dello stesso Istituto.</p> <p>Nel secondo biennio la percentuale di alunni promossi risulta costantemente superiore rispetto ai dati comunali, regionale e nazionali.</p> <p>Al liceo, dal secondo anno la percentuale degli ammessi è sempre superiore a quella comunale, regionale e nazionale (100% in terza e quarta). Questo dato, tuttavia, sembra poco indicativo dato l'esiguo numero del campione (una sola classe).</p> <p>La votazione conseguita dagli studenti dell'Istituto Professionale all'esame di Stato si colloca per più della metà dei candidati nella fascia media (tra 70 e 80); pochi si collocano in fascia alta, ma del tutto in linea con il dato nazionale.</p> <p>Per il liceo poco meno della metà si colloca nella fascia del 60, l'altra metà è distribuita nelle fasce 61-70 e 91-100.</p> <p>Le attività di alternanza scuola lavoro fanno registrare in tutti gli indirizzi esiti molto positivi.</p>	<p>La scuola accoglie alunni "difficili" sia nel rendimento che, talvolta, nel comportamento. In molti casi il percorso scolastico degli anni precedenti non è del tutto regolare e spesso mancano proprio i prerequisiti di base per affrontare lo studio.</p> <p>Nel primo biennio la percentuale di non ammessi è maggiore rispetto ai dati comunali, regionali e nazionali. Alla fine del secondo biennio si assegnano debiti formativi in percentuale nettamente superiore al dato cittadino, regionale e nazionale.</p> <p>Per quanto concerne il liceo, al primo anno si registra una percentuale di ammessi inferiore alla media comunale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto nel primo biennio, con pochi trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIS058007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		68,4	67,4	63,2		58,6	57,3	50,1		
Liceo	7,0	↓	↓	↓	-37,3	n.d.				n.d.
MIPS05801N - II A	7,0	↓	↓	↓	-35,5	n.d.				n.d.
		48,3	45,0	38,4		32,0	30,3	26,7		
Professionale	32,7	↓	↓	↓	1,6	25,1	↓	↓	↔	1,0
MIRC058016 - II C	17,8	↓	↓	↓	-10,7	16,3	↓	↓	↓	-6,9
MIRC058016 - II CC	30,1	↓	↓	↓	1,2	18,2	↓	↓	↓	-4,8
MIRC058016 - II G	32,2	↓	↓	↓	0,9	29,2	↓	↔	↑	5,4
MIRC058016 - II H	41,1	↓	↓	↑	3,2	29,3	↓	↔	↑	1,7
MIRC058016 - II I	35,8	↓	↓	↓	-0,5	27,2	↓	↓	↔	0,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS05801N - II A	9	0	0	0	0	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS058007	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIRC058016 - II C	10	1	0	0	0	9	3	0	0	0
MIRC058016 - II CC	4	1	2	1	0	5	2	0	0	1
MIRC058016 - II G	6	3	3	2	0	5	4	0	0	5
MIRC058016 - II H	2	3	3	4	5	3	4	2	3	5
MIRC058016 - II I	7	2	0	3	4	6	2	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS058007	43,9	15,2	12,1	15,2	13,6	41,8	22,4	4,5	9,0	22,4
Lombardia	13,9	12,0	6,8	13,8	53,5	26,0	11,1	12,6	10,0	40,4
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS058007 - Professionale	31,3	68,7	14,5	85,5
- Benchmark*				
Nord ovest	37,2	62,8	46,2	53,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il cheating risulta basso.	I punteggi riportati nelle prove INVALSI relativamente ad Italiano e Matematica si attestano su livelli generalmente medio bassi. La percentuale più alta si colloca nei livelli 1 e 2 con maggiore evidenza in matematica. Il confronto dei dati all'interno della stessa classe mette in evidenza una forte variabilità, mentre tra le classi la variabilità è molto meno accentuata. In entrambi i casi non risulta omogeneo al dato nazionale. Questi dati potrebbero indicare oltre ad una oggettiva carenza nelle materie oggetto della prova, anche un atteggiamento di scarsa consapevolezza e superficialità durante lo svolgimento delle prove stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dà molta importanza agli aspetti riguardanti il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità. La scuola si è dotata di un regolamento di disciplina degli studenti, del patto di corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>Nel POF è espressamente indicata una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>La scuola ha istituito un premio attribuito annualmente allo studente/studentessa che si è distinto per la correttezza, la disponibilità e la collaborazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>L'obiettivo di rafforzare la correttezza dei comportamenti interpersonali è perseguito nell'ambito delle attività sportive scolastiche anche attraverso il premio per il fair-play e il premio E. Ronco.</p> <p>Anche in ambito esterno, nelle attività di alternanza scuola lavoro, i nostri studenti riportano valutazioni molto positive in relazione alla correttezza del comportamento, alla disponibilità ed al senso di responsabilità nel contesto delle diverse strutture cui sono indirizzati.</p> <p>L'istituto realizza da anni una serie di iniziative finalizzate al recupero degli studenti con comportamenti problematici (tirocini lavorativi finalizzati al recupero della motivazione e del ri-orientamento).</p>	<p>Limitatamente al primo biennio si registra un maggior numero di provvedimenti disciplinari rispetto agli anni successivi. Il dato è dovuto presumibilmente alla presenza di qualche elemento particolarmente problematico con più difficoltà a rispettare il sistema di regole del contesto scolastico. Il fenomeno è in netto calo negli anni successivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIIS058007	8,3	35,7
MILANO	57,2	37,4
LOMBARDIA	54,3	47,4
ITALIA	50,5	39,1

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS058007	25,0	0,0	75,0	0,0	41,7	58,3	25,0	16,7	58,3
- Benchmark*									
MILANO	42,8	27,8	29,4	52,0	28,2	19,8	55,5	23,6	20,9
LOMBARDIA	44,3	27,4	28,4	54,3	26,0	19,7	58,2	23,2	18,6
Italia	34,8	33,6	31,6	45,9	28,8	25,4	52,3	25,1	22,6

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS058007	75,0	0,0	25,0	25,0	16,7	58,3	41,7	0,0	58,3
- Benchmark*									
MILANO	51,3	22,5	26,2	57,4	18,6	24,0	61,6	16,8	21,6
LOMBARDIA	53,3	20,4	26,3	58,0	17,7	24,3	63,3	16,2	20,5
Italia	43,6	22,3	34,1	48,6	19,7	31,7	55,1	17,3	27,6

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIS058007	62,9	37,1
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIS058007	61,8	63,0
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS058007	liceo scienze umane	23,1	46,2	23,1	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		12,7	35,6	33,7	14,8	2,7	0,5
LOMBARDIA		11,2	33,0	33,9	17,4	3,6	0,9
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS058007	istituto professionale	54,7	34,7	9,5	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		45,0	37,9	13,9	3,1	0,2	0,0
LOMBARDIA		50,0	34,9	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur restando nel dato genericamente negativo, i diplomati che si iscrivono a facoltà dell'area sociale, ottengono risultati meno distanti dal dato nazionale. Osservando la percentuale di promossi al primo anno, si nota che non c'è una forte differenza negli esiti tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo delle scuole medie e quelli che non lo hanno seguito, a dimostrazione del forte impegno della scuola nel recupero degli studenti. Più del 70% dei diplomati risulta occupato nei primi 3-12 mesi dal conseguimento del diploma, in prevalenza nel settore dei servizi.	Il 90% degli alunni che si iscrivono all'istituto ha conseguito la licenza media con un voto compreso tra 6 e 7. La percentuale dei diplomati della scuola che intraprendono un percorso universitario è molto bassa e nettamente inferiore alla media comunale, regionale e nazionale. La percentuale si mantiene bassa anche relativamente al successo negli studi intrapresi. I Crediti Formativi universitari accumulati nel biennio successivo al diploma risultano mediamente al disotto della media, con particolare evidenza per l'area scientifica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIIS058007		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,5	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	11,8	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	38,2	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	23,5	43	41,9
Situazione della scuola: MIIS058007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,7	22	23,1
Altro	Si	17,6	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	64,7	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	64,7	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	61,8	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,9	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	58,8	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	44,1	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	20,6	28,1	37,8
Altro	Si	11,8	9,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Allo scopo di innalzare le competenze di base dell'utenza particolarmente disagiata dell'istituto, già da qualche anno sono state istituiti i dipartimenti disciplinari o pluridisciplinari che hanno il compito di elaborare le programmazioni condivise ed elaborate in base ad un format omogeneo, cui si devono attenere tutti i docenti appartenenti al dipartimento (con l'intenzione di garantire l'omogeneità dell'offerta formativa), superando la programmazione individuale del docente.</p> <p>Ogni programmazione relativa al primo biennio contiene l'indicazione degli obiettivi minimi previsti per la classe. Gli obiettivi trasversali, si di tipo formativo che didattici, vengono fissati all'inizio di ogni anno scolastico da ogni consiglio di classe. Gli obiettivi di cittadinanza vengono perseguiti, oltre che in alcune specifiche discipline, anche attraverso le numerose attività extracurricolari proposte come il progetto all'educazione stradale e le varie proposte provenienti dal territorio (centro ASTERIA, Tribunale di Milano...).</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il curriculum d'istituto e viene realizzata attraverso il potenziamento delle iniziative nell'area linguistica, dell'alternanza e dei bisogni educativi speciali.</p>	<p>Le programmazioni relative al secondo biennio e al monoennio finale non definiscono ancora le competenze minime per gli alunni BES.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	35,2	36,1
Situazione della scuola: MIIS058007		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	17,6	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	38,2	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	35,3	42,1	37,6
Situazione della scuola: MIIS058007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	56,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,1	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,3	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38,2	42,2	51,8
Altro	No	11,8	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,3	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,3	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	61,8	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	44,1	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,4	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,1	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,4	38,8	48,4
Altro	No	14,7	14	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto sono stati istituiti, nel corso degli anni, i dipartimenti anche allo scopo di elaborare le rispettive programmazioni e le opportune revisioni. Vi sono dipartimenti di materia (es. Italiano e storia), costituiti dai docenti della stessa disciplina, e dipartimenti di indirizzo, costituiti dai docenti delle discipline di indirizzo (es. turistico-alberghiero) L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene almeno due volte l'anno (all'inizio e dopo gli esiti del primo quadrimestre).	Nonostante i dipartimenti abbiano programmato insieme l'attività didattica, non sempre i singoli docenti sono riusciti a realizzare programmazioni del tutto omogenee.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4		
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9		
Situazione della scuola: MIIS058007		Prove svolte in 3 o più discipline				

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	29,4	28,1	35,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,5	24	15		
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	47,9	49,9		
Situazione della scuola: MIIS058007		Prove svolte in 3 o più discipline				

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MIIS058007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,6	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,7	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	24,8	20,1
Situazione della scuola: MIIS058007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MIIS058007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,7	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	29,8	24
Situazione della scuola: MIIS058007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio, valutando le esperienze didattiche ed extra-didattiche promosse, per esempio Ecdl, certificazioni linguistiche conseguite, alternanza scuola/lavoro, partecipazione ad attività culturali. In alcuni dipartimenti le azioni e le valutazioni delle competenze sono effettuate nell'ottica dell'inserimento degli studenti nella società e nelle realtà professionali, con progettazione e prove interdisciplinari: ogni anno vengono somministrati test d'ingresso alle classi prime in Italiano, Matematica, Inglese. Nelle seconde prove INVALSI di matematica e di Italiano. Nelle classi quinte due simulazioni delle tre prove scritte dell'esame di Stato. Per i test d'ingresso e le simulazioni nelle classi quinte vengono adoperate griglie di valutazioni comuni. I risultati delle valutazioni sono utilizzati in modo sistematico per progettare interventi didattici di recupero.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano programmazioni per competenze e relative schede per il secondo biennio e per il monoennio. Alla luce degli esiti generalmente negativi delle prove INVALSI si ravvisa l'opportunità di progettare prove di simulazione propedeutiche a quelle ministeriali. Solo in pochi dipartimenti vengono proposte prove strutturate comuni e moduli interdisciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MIIS058007		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	61,2	53,8
	Orario ridotto	17,6	10,7	12,6
	Orario flessibile	32,4	28,1	33,6
Situazione della scuola: MIIS058007		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,2	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,2	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	9,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,2	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,1	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,9	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di diversi laboratori in base agli indirizzi presenti, ciascuno dei quali affidato ad un docente responsabile. Compatibilmente con le esigenze dell'orario e la disponibilità degli spazi, gli studenti hanno accesso ai laboratori. Vengono organizzate diverse attività laboratoriali. Quasi tutte le aule della sede centrale sono dotate di LIM. Da alcuni anni, in tutte le sedi dell'istituto, le aule sono assegnate alle discipline e non al gruppo classe, nell'intento di creare delle vere e proprie aule-laboratorio. La sede centrale è fornita di rete WiFi. La scuola gestisce il tempo come risorsa di apprendimento, riducendo l'orario delle lezioni da 60 a 55 minuti e inserendo due intervalli brevi di 15 minuti, ogni due di lezione, per favorire i livelli di attenzione e di concentrazione degli studenti.	Nelle sedi succursali solo alcune aule destinate a determinate discipline sono munite di LIM. Anche l'accessibilità ai laboratori è più limitata. Nella sede di via Amoretti manca il collegamento WiFi e non vi è un laboratorio linguistico. L'istituto non dispone di laboratori per le attività scientifiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso la costituzione delle aule-laboratorio dotate di LIM sia rendendo accessibili i laboratori. Gli alunni producono, individualmente o in gruppo, ricerche e progetti. La scuola è dotata da diversi anni di una piattaforma MOODLE utilizzata dai docenti per l'inserimento di materiale didattico rivolto agli studenti sia dei corsi serali sia dei corsi diurni.	Non è ancora molto diffusa la pratica di produzione e scambio di materiali didattici condivisi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIS058007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	18	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	45	46,9	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIIS058007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	20	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	40	34,5	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIS058007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	20	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	40	34,9	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIS058007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	42	40,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIIS058007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	19,31	5,3	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	15,04	3,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,05	2,1	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,38	1,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MIIS058007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	9,17	35,2	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS05801N	Liceo Scienze Umane	140,6	110,4	64,1	55,4
MILANO		55,5	62,2	71,7	76,0
LOMBARDIA		55,8	61,0	73,5	71,6
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIRC058016	Istituto Professionale	196,2	78,5	120,2	76,3
MILANO		112,4	113,8	115,8	116,0
LOMBARDIA		101,6	103,4	105,8	106,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è molto attento al rispetto delle regole di comportamento. All'iscrizione al primo anno tutte le famiglie sottoscrivono il patto di corresponsabilità. Sul sito WEB dell'istituto è accessibile il regolamento di disciplina. All'inizio di ogni anno scolastico, tra le attività di accoglienza delle classi prime, è prevista la lettura e la condivisione della parte del regolamento relativa ai comportamenti sanzionabili e alle relative sanzioni. Ogni anno vengono realizzati progetti sul tema della legalità e della convivenza civile. Poiché i comportamenti problematici sono diffusi e frequenti, la scuola realizza interventi di tipo sia interlocutorio sia sanzionatorio; quest'ultimo ispirato ad un criterio di progressività nell'irrogazione delle sanzioni. In casi di particolare demotivazione per lo studente viene elaborato un progetto personalizzato che prevede anche forme di alternanza in orario curriculare. Ogni anno l'istituto premia gli studenti che si sono distinti per il fair play nelle attività sportive di gruppo e per la correttezza e la collaborazione all'interno del gruppo classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante i numerosi e diversificati tipi di intervento, i dati statistici dimostrano che la percentuale di comportamenti scorretti rimane superiore al dato regionale. Al di là dei ruoli già previsti dalla normativa sulla rappresentanza negli organi collegiali, non sono previsti ruoli di responsabilità né attività di cura degli spazi comuni. Permane il problema dei ripetuti ritardi e delle numerose assenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MIIS058007		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha grande tradizione nell'ambito dell'integrazione degli studenti con disabilita'. E' centro territoriale per l'integrazione e puo' contare su docenti referenti specializzati sia sull'integrazione degli studenti stranieri sia sull'inclusione degli studenti con disabilita'. I docenti di sostegno si aggiornano seguendo corsi sia interni sia esterni, inoltre i docenti referenti trasmettono conoscenze ai docenti curricolari. Il referente e tutto il gruppo dei docenti di sostegno mantengono un rapporto costante con le famiglie fin dal momento dell'iscrizione e durante tutto l'iter formativo. Le famiglie, in generale, riconoscono il lavoro svolto a favore dell'integrazione e della valorizzazione delle differenze.</p> <p>Per gli alunni Dva e Dsa vengono sempre pianificati da ciascun consiglio di classe Pei e Pdp partendo dalle diagnosi funzionali di ogni singolo allievo. Anche per gli alunni Dsa e per gli stranieri di prima alfabetizzazione il cdc elabora piani personalizzati. All'interno dell'istituto esiste un docente referente del sostegno con compiti di coordinamento. I docenti di sostegno, producono materiale didattico adeguato ai diversi stili di apprendimento. Per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione si effettuano corsi di L2 in orario curriculare. Gli alunni con Pei equipollente e gli stranieri di prima alfabetizzazione sono valutati per obiettivi minimi mentre gli alunni con Pei differenziato sono valutati sulla base delle competenze fissate nei relativi Pei.</p>	<p>I docenti curricolari si trovano spesso a fronteggiare in aula situazioni di disagio diversificate che rendono difficoltosa la gestione dell'attivita' didattica. Per rispondere a questa situazione in modo adeguato, sarebbe necessario un congruo numero di ore di sostegno, che al momento coprono solo una parte dell'orario scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32,4	30,6	18,6
Altro	No	38,2	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,9	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,9	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	58,8	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,6	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	23,5	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	67,6	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,3	29,8	20,6
Altro	No	23,5	27,3	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIIS058007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,6	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,3	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	90,1	91
Altro	No	10,8	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	26,5	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	2,9	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,5	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,9	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	74,4	80,5
Altro	No	20,6	14	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre l'Istituto attiva sia corsi di recupero in orario extracurricolare sia interventi di recupero in itinere per gli studenti con profitto insufficiente. Dopo lo scrutinio finale si attivano corsi di recupero per gli alunni che abbiano riportato debiti formativi nelle varie discipline. Durante l'intero anno sono effettuati attività di recupero in orario curricolare nelle singole discipline. A seguito di ogni intervento di recupero si svolgono verifiche per valutare l'efficacia degli interventi svolti. La scuola partecipa ogni anno a gare e competizioni esterne (gare di matematica, High school game). Organizza corsi interni, in orario extracurricolare, per il conseguimento dell'Ecdl e corsi di L2 in orario curricolare per gli studenti stranieri di prima immigrazione. Nel corso di tutto l'anno scolastico si svolgono corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche (inglese, francese e tedesco) e settimane intensive all'estero.

Un numero limitato di studenti riesce a conseguire le certificazioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIIS058007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31	39,8	32,3
Altro	No	24	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano ogni anno incontri di presentazione dei diversi indirizzi dell'istituto presso le scuole secondaria di I grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Almeno due volte l'anno l'istituto organizza giornate "aperte" con possibilita' di visita della scuola (anche delle succursali) da parte degli studenti della secondaria di I grado e partecipazione ad alcune lezioni.</p> <p>Le informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado vengono ricavate anche dai fascicoli personali.</p> <p>Nel caso di passaggio da un indirizzo all'altro all'interno dell'istituto ovvero da altro istituto in corso d'anno, gli studenti e le famiglie sono adeguatamente informati e sostenuti attraverso mirate politiche di ri-orientamento.</p>	<p>Non sono programmati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e il nostro istituto per definire le competenze in uscita e in entrata.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIIS058007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cerca di dare continuita' all'orientamento post-scolastico lungo tutto il percorso di studi. Si cerca di facilitare la comprensione della complessita' della realta' lavorativa, rendendo gli alunni autonomi e capaci di relazionarsi correttamente con il mondo del lavoro e permettendo loro di sperimentare, nell'alternanza scuola-lavoro, diverse dimensioni professionali. Il progetto di alternanza scuola-lavoro e' strutturato a partire dal terzo anno, ma durante l'arco dei cinque anni vi sono ripetute occasioni di tirocini brevi. Il referente per l'orientamento propone alle classi 5 incontri che possono interessare gli studenti relativamente a universita', mondo del lavoro (incontri con professionisti). Esiste anche uno sportello orientativo a cui il singolo studente puo' rivolgersi per ricevere aiuto nella scelta dell'universita'. Per i ragazzi che sono orientati verso l'universita' sono previsti incontri singoli a sportello; il referente per l'orientamento si occupa di fornire occasioni di confronto sia per ragazzi interessati al mondo del lavoro, sia per ragazzi interessati al percorso universitario; la scuola promuove il confronto diretto tra ex studenti diplomati che hanno intrapreso percorsi differenti (lavorativi e universitari) e studenti che devono effettuare la propria scelta; attenzione per l'inserimento lavorativo degli studenti disabili; la scuola si attiva per trovare borse di studio universitarie per studenti meritevoli in situazioni di difficolta'.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie non paiono coinvolte direttamente nelle azioni di orientamento; non e' prevista la compilazione di un modulo di consiglio orientativo. Mancano strumenti di monitoraggio degli studenti nel percorso post-diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'identità strategica della scuola nasce dal territorio in cui essa opera per cui la mission dell'istituto è l'inclusione degli studenti per evitarne l'abbandono scolastico. La condivisione della mission e delle priorità della scuola nella comunità scolastica avviene attraverso il comitato tecnico scientifico, il collegio dei docenti, il sito dell'istituto.	La condivisione con le famiglie è da migliorare poiché pur essendo presente un comitato genitori, si registra una scarsa partecipazione degli stessi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fino all'anno 13/14 l'Istituto ha documentato e attuato un sistema di gestione per qualità rispondente ai requisiti della Norma italiana UNI EN ISO 9001:2008. Quest'esperienza pluriennale ha consentito di mettere a punto processi utili per il controllo e la gestione delle varie attività che coinvolgono l'istituto nella sua globalità. Si utilizzano tuttora gran parte delle procedure definite nel periodo in cui l'istituto veniva certificato. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto sono pianificate nel POF triennale, aggiornato annualmente.	Mancano monitoraggi sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS058007	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIS058007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,36	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,64	26,2	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIS058007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	67,23	80,29	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIS058007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,67	87,96	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MIIS058007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	75,00	33,51	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MIIS058007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,97	40,03	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	22,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	20,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	72,9	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	31	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,8	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	3,9	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,4	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	1,6	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	20,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	25,6	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	17,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,3	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	55,8	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,5	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,6	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	4,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	74,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,7	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	24,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,4	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIS058007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,7	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0,8	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,4	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	18,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIIS058007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	80,00	40,9	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS058007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12	12,8	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,67	39,7	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	81,33	42,4	36,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione delle aree di attività e dei compiti assegnati sia ai docenti con incarichi di responsabilità sia al personale ATA.</p> <p>Sono state individuate sei aree di intervento da assegnare alle funzioni strumentali.</p> <p>Nella distribuzione del FIS tra il personale ATA si rileva una distribuzione più omogenea rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>	<p>Non sempre i soggetti incaricati riescono a far fronte efficacemente alla complessità e alla molteplicità dei compiti loro assegnati.</p> <p>Nella distribuzione del FIS tra i docenti si rileva una concentrazione superiore alla media sia nazionale sia regionale e provinciale.</p> <p>I processi decisionali nelle diverse aree appaiono concentrati negli organismi del collegio dei docenti e del dirigente scolastico</p> <p>I criteri relativi alla ripartizione dei fondi del bilancio scolastico sono individuati esclusivamente dal DS.</p> <p>Per quanto riguarda le ore di assenza dei docenti, si rileva una percentuale di ore non coperta superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIS058007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	60	16,92	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIS058007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4083,33	12893	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIS058007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	215,10	178,96	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIS058007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,82	23,39	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIS058007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	0	29,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIS058007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,00	6,2	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIS058007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,49	33,3	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIS058007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIS058007
Progetto 1	presenza di numerosi allievi BES
Progetto 2	obiettivo strategico dell'istituto e' il potenziamento lingue straniere
Progetto 3	obiettivo strategico dell'istituto e' lo sviluppo delle competenze digitali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIIS058007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente alla formazione, la scuola propone ai docenti un'offerta piuttosto ricca e stimolante. Le aree prioritarie di progettazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenzione del disagio e inclusione, per la presenza di numerosi BES 2. Lingue straniere, per il potenziamento 3. Tecnologie informatiche, per la digitalizzazione dell'istituto <p>Tali aree di formazione sono individuate sulla base delle esigenze per la realizzazione delle attività legate al POF. Le spese per i progetti sono distribuite coerentemente con le scelte educative adottate.</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIS058007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIS058007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	3	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIS058007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	18,21	28,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIS058007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	210,08	36,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIS058007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,30	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti infatti l'offerta formativa risulta mediamente il quadruplo come numero di progetti e spesa procapite, mentre risulta il doppio per quanto riguarda le ore di formazione procapite. Le aree di formazione sono individuate sulla base delle esigenze per la realizzazione delle attività legate al POF: curriculum, aspetti normativi, tecnologie informatiche, valutazione, inclusione, lingue. I corsi sono generalmente gestiti da esperti esterni/interni. La qualità del corso è misurata attraverso questionari di gradimento somministrati ai corsisti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale media degli insegnanti che usufruisce dell'offerta formativa è mediamente al disotto del dato nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane nel modo migliore. Gli incarichi vengono affidati sulla base di bandi di gara regolarmente pubblicati sul sito scolastico e le candidature vengono valutate sulla base delle esperienze curricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIS058007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,7	31,1	35,9
Continuita'	No	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MIIS058007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIS058007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	139	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	139	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	4	9,9	9,3	9,5
Orientamento	13	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	22	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	139	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,3	3,9	5,1
Continuita'	0	2,3	2,4	4
Inclusione	9	7,7	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti sono raggruppati in Dipartimenti di materia o di indirizzo all'interno dei quali vi è un ampio confronto sulla programmazione didattica, la valutazione, le metodologie e gli strumenti. Le attività interdisciplinari sono programmate soprattutto nei CdC e nei dipartimenti (per esempio: produzione di prove interdisciplinari sulle materie di indirizzo)
La collaborazione per classi parallele si ha in occasione delle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato, per la simulazione delle prove INVALSI e per l'organizzazione di alternanza scuola-lavoro.
Esistono molteplici gruppi di lavoro che si costituiscono all'interno del Collegio dei Docenti per collaborare su aree specifiche (Es.: Commissione cultura, orientamento, etc...). I lavori prodotti da tutti i gruppi concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è adeguatamente diffusa all'interno dell'istituto la pratica di realizzare materiali prodotti e condivisi da gruppi di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIIS058007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS058007	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS058007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIS058007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	56,6	65,1	48,7
Regione	0	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	45	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIS058007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	0	25,6	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIS058007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MIIS058007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIS058007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	32,6	43,3	40,4
Universita'	Si	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	30,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	Si	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	16,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIS058007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
MIIS058007			X
MILANO		10,0	89,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20,2	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,2	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,1	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,2	41	19,9
Situazione della scuola: MIIS058007 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIIS058007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	41,70	21,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola appare bene inserita nel territorio. Il DS e i docenti hanno saputo sviluppare una buona rete di contatti e collaborazioni sia con altre scuole sia con altre realtà locali, con cui l'istituto dialoga costantemente e in maniera proficua. La scuola è anche centro territoriale per l'integrazione, centro di formazione per docenti DITALS in collaborazione con l'università di Siena, ha sovrinteso il coordinamento amministrativo di un progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, che raccorda in più reti tutte le province lombarde, ha stipulato accordi con il carcere di Bollate, entro il quale ha due corsi a regime. La scuola organizza corsi (ECDL, panificazione...) aperti anche all'esterno. L'I.I.S coordina reti di scuole, è punto di riferimento in molteplici ambiti, ha rapporti di fiducia consolidati con numerose realtà del territorio, le quali in molti casi ospitano gli studenti per stage breve e lungo periodo e, talvolta, per sostituzioni o inserimenti lavorativi; apertura a territorio e capacità di inclusione riconosciute anche da soggetti esterni.	I progetti, anche molto corposi, sono seguiti con fatica da un team limitato di docenti volenterosi e questo fatto rischia di rendere più debole un patrimonio che invece rende forte l'istituto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIS058007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,14	9,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MIIS058007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIS058007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIS058007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,09	86,7	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MIIS058007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto organizza giornate aperte in cui tutto il personale docente è a disposizione delle famiglie, in un clima informale e di grande disponibilità. È disponibile uno sportello di ascolto psicologico anche per le famiglie. La scuola organizza corsi (ECDL, panificazione...) aperti anche all'esterno a cui hanno preso parte anche genitori. Esiste un Comitato Genitori composto dai rappresentanti delle classi. Nel corso degli ultimi anni è stato incentivato l'utilizzo del Comitato dei Genitori che ha assunto un ruolo sempre più definito. Il registro elettronico è accessibile ai genitori e agli alunni maggiorenni del Liceo.	I rapporti con i genitori degli studenti non sono facili, poiché si tratta in molti casi di famiglie problematiche con le quali l'interazione non è agevole. Nonostante l'impegno della scuola i genitori partecipano poco a tutte le iniziative proposte e si dimostrano piuttosto disinteressati alla vita scolastica dei propri figli. Questo si evince anche dalla completa assenza di ogni contributo finanziario di tipo volontario rivolto all'Istituto. Il registro elettronico non viene ancora utilizzato come strumento di comunicazione con le famiglie per la maggior parte delle classi dell'istituto.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Maggiore omogeneità nella elaborazione della programmazione didattica	Elaborazione da parte di tutti i dipartimenti delle programmazioni (100%) con definizione di tempi, contenuti e obiettivi minimi/competenze minime.
		Maggiore omogeneità fra classi nello sviluppo delle competenze	Svolgere le seguenti percentuali degli argomenti previsti nella programmazione: - Prime: 50% - Seconde: 60% - Terze: 70% - Quarte: 90% - Quinte?
		Coinvolgimento dei genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli	Coinvolgere il 50% degli utenti nell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti in relazione alle prove INVALSI.	Raggiungere un livello di competenze medio nelle classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Rendere più omogenea la programmazione didattica per innalzare le competenze di base e incrementare il successo formativo
2. Migliorare la comunicazione scuola/famiglia
3. Migliorare gli esiti di tutte le classi seconde nelle prove Invalsi il cui livello rimane ancora basso e disomogeneo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e attuare programmazioni di dipartimento condivise e con definizione di tempi, contenuti ed obiettivi/competenze minimi/e e griglie di valut
		Allenare gli alunni allo svolgimento delle prove INVALSI.

	Ambiente di apprendimento	Incentivare la produzione e lo scambio di materiali condivisi per l'attività didattica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Utilizzare il registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Attraverso l'elaborazione di programmazioni non più individuali, ma di dipartimento e l'attuazione da parte dei singoli docenti si intende rendere più omogenea la progettazione didattica e l'offerta formativa.
2. Allenare gli alunni alla tipologia di prove proposte dall'Invalsi e sensibilizzare sull'importanza degli esiti determina un approccio più positivo alle prove stesse.
3. La condivisione dei materiali prodotti dai docenti consentirebbe una maggiore omogeneità dell'offerta formativa.
4. L'accesso al registro on-line consente ai genitori di seguire con facilità l'andamento didattico disciplinare dei propri figli.